Anno II. - N. 1 UDINE 4 Gennaio 1926 C. C. colla Posta

GIORNALE DEL LUNEDI

IL FRIULI SPORTIVO

ABBONAMENTI: Annuo L. 12 - Semestrale L. 6 - Trimestrale L. 3. - Estero aggiungere le spese postali. - Ogni numero costa cent. 25
Direzione e Amministrazione Via di Prampero, 12

Inserzioni presso la Soc. Anoima A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 Udine - In Milano, S. Paolo 11 e succursali. - PREZZI per mill. di altezza, larghezza di una colonna: Commerciali 0.75, finanziari, legali, assemblee, comunicati, aste, ecc. L. 1.50 - Necrologie 1.25 - Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più.

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Il Bologna, col vantaggio del proprio campo, piega di misura il Torino

Severa sconfitta nero-azzurra a Modena - La Juventus batte nettamente il Genoa - Ancora una sconfitta dei Reggiani - Brillante vittoria del Gorizia sull' Olimpia - Il Venezia al comando della classifica nel girone D di 2.a divisione

Il Campionato di Calcio

I risultati di ieri

Lega Nord

Prima Divisione

GIRONE A

* Bologna-Torino	3-2
* Modena-Internazionale	3-0
* Pisa-Legnano	2-0
* Hellas-Casale	4-3
Novara-* Udinese	2-1
* Doria-Brescia	4-1

GIRONE B

* Padova-Parma	6-1
* Mantova-Reggiana	3-0
* Juventus-Genoa	2-0
* Vercelli-Livorno	7-0
* Alessandria-Cremonese (amichev.)	2-1
* Sampierdarena-Milan	2-1

Seconda Divisione

GIRONE D

* Treviso-Fdera	3-1
Venezia-* Dolo	2-1
* Pro Gorizia-Olimpia	4-1
* Triestina-Vicenza (amichevole)	1-1
* Gloria-Monfalcone	4-0

Riserve

Udinese-* Padova	4-1

Terza Divisione

* Pordenone-S. Vito	4-3

Le classifiche

Lega Nord

Prima Divisione

GIRONE A

	Partite giocate	punti
Bologna	10	20
Torino	9	14
Modena	9	13
Doria	10	12
Casale	9	10
Internazionale	10	10
Hellas	10	10
Brescia	10	8
Novara	9	6
Udinese	9	5
Pisa	9	4
Legnano	9	2

GIRONE B

	Partite giocate	punti
Vercelli	10	14
Juventus	9	14
Genoa	10	13
Cremonese	9	12
Sampierdarenese	9	12
Padova	9	10
Reggiana	10	8
Alessandria	9	7
Milan	9	6
Livorno	9	6
Mantova	9	6
Parma	10	4

Seconda Divisione

GIRONE D

	Partite giocate	punti
Venezia	9	13
Olympia	10	12
Treviso	8	11
Gloria	9	10
Petrarca	9	9
Gorizia	8	8
Vicenza	8	8
Dolo	8	7
Triestina	7	4
Edera	9	4

CHIARIFICAZIONE

La decima giornata dei campionati ha servito a chiarificare alquanto le posizioni di tutte le squdre.

Il campo è stato un fattore indiscutibile di vantaggio e tutte le partecipanti al campionato hanno vinto in casa propria, se si eccettua l' Udinese, battuta di misura dal Novara. Riandando però col pensiero al combattutissimo incontro, non possiamo che esprimere un preciso giudizio sull'andamento e sulla conclusione della partita; il Novara non meritava la vittoria. La squadra piemontese più che un' equipe che possieda un gioco proprio, si è fatta rimarcare per la decisione dei suoi componenti e per la purezza del proprio agire. L' Udinese si è svista strappare la vittoria da diversi fattori, che vi concorsero inesorabilmente: l'arbitraggio deficiente, la assoluta mancanza di tiro in goal da parte della prima linea, l'organismo che s' impossessò dei bianco-neri appena gli azzurri di Reinandi poterono segnare il secondo goal.

Bellotto per giunta ha sbagliato nettamente un calcio di rigore! Un complesso insommma di circostanze che hanno influito e falsato la regolare soluzione del match.

Il Bologna si è imposto di misura al Torino: dieci partite giocate, dieci vinte, goals fatti 37, subiti 5! Record invidiabile che fa del Bologna un favorito indiscusso al massimo titolo. Il Torino ha piegato dopo una lotta spasmodica e che ha rivelato la grande efficienza del team granata. I torinesi non hanno ancora pronunciato l'ultima parola, le loro speranze non sono fondate su di un banco di sabbia.

Il Modena ha dominato i compagni di Cevenini. Squadra brillante ma di forma e di rendimento saltuari, la squadra milanese attraversa degli alti e bassi da far paura. Domenica scorsa pareggiò contro lo squadrone dello Slavia di Praga; oggi cede inesplicabilmente ed in modo poco convincente contro i canarini di Forlivesi, i quali però spiano le mosse degli avversari ed aguzzano le armi per i prossimi cimenti.

Pisa risorge! I nero-azzurri si sono imposti alla giovane compagine lilla, quest'anno troppo mutilata per ripetere le gesta dei passati campionati.

Il Doria conferma la sua imbattibilità alla Cayenna! La vittoria sulla volitiva compagine bresciana ed ottenuta in modo netto e convincente, è una preparazione forte e temibile per la prossima contesa contro il Bologna. Nel girone B, il Padova ha raccolto abbondante messe di goals contro il Parma. I bianco-rossi stanno senza dubbio riacquistando la brillante forma che valse loro clamorose affermazioni nel passato.

Il Mantova non smentisce sè stesso: Kanyaurek sa condurre bene i suoi uomini ed il futuro lascia adito a lusinghiere speranze. La Reggiana precipita: un tarlo inesplicabile ne compromette l'efficienza. Sapranno gli uomini di Romano risalire dalla classifica poco confortante da essi tutt'ora tenuta?

La Juventus, forte del suo campo e della potenza dei mezzi posseduti dai suoi uomini, ha dominato il Genoa ed è passato trionfatore sulle gagliarde casacche genoane.

La Pro Vercelli ha seppellito sotto una valanga di goals il Livorno: Destino crudele! Tutte le volte che il Livorno si batte fuori casa, ottiene dei risultati inspiegabili e ritorna in sede con un grosso bottino..... ma al passivo.

La Cremonese è stata piegata di misura sul campo degli Orti. Ma la partita era.... amichevole. — I grigi non hanno potuto ancora segnare, sul proprio taccuino la vittoria contro la squadra dei Ravani.

La Sampierdarenese vince di misura ma vince sempre a Villa Scassi.

Il Milan nè stato l'ultima vittima. Il risultato però è ben confortevole per i rosso-neri, che si ripromettono grandi cose nelle prossime competizioni.

Riassumendo: furono giocate tutte e dodici le partite di campionato di prima divisione; una sola non è valevole agli effetti della classifica generale, quella tra la Cremonese e l'Alessandria perchè amichevole; nessun risultato pari; solo l' Udinese è stata sconfitta su campo proprio. — Furono segnati complessivamente 50 goals: 39 dalle squadre ospitanti e 11 dalle ospitate. Media dei goals 4.16 per partita.

Nel girone D della 2.a divisione, registriamo con piacere la brillante vittoria del Pro Gorizia, sulla fiumana Olimpia. La squadra di Retti si trova in un crescendo meraviglioso di forma, di tale passo senza dubbio entrerà nella prima divisione.

Il Venezia ha battuto il Dolo in casa sua. La compagine della laguna è così balzata al comando della classifica ed ha tutte le buone intenzioni di rimanervi. Regolari le vittorie del Gloria e del Treviso.

Partita amichevole fra Triestina e Vicenza, che nel suo risultato pari denota il ritorno alle antiche glorie dei bianco rossi vicentini.

D. D.

Brunner - Cividalese 2 - 0

PIEDIMONTE, 3.

Alle 14.45 ebbe inizio l' incontro di campionato di quarta divisione fra le sopracitate squadre.

Nel primo quarto d'ora i Cividalesi segnano una lieve superiorità sui brunnerini che però non sorte alcun vantaggio. La squadra ospitante riesce ben presto a prendere il sopravvento segnando un punto al 22' minuto.

Sempre con la superiorità dei verdi si chiuse il primo tempo, che però non modifica il punteggio.

Al secondo minuto della seconda ripresa i brunnerini con azione fulminea segnano il secondo punto. La partita continua: i cividalesi attaccano con bella foga ma ogni loro sforzo muore per la superiorità tecnica dei verdi.

L' incontro si chiude e il fischio dello arbitro si perde nell'applauso della folla che saluta entusiasticamente i vincitori.

Cormonese - Gorizia 1 - 0

GORIZIA, 3. - (Campo Via Lantieri).

Le squadre scendono in campo nella seguente formazione:

CORMONESE: Cottarin — Grinover, Revelant II. — Tavasani, Memmo, Miani — Bigot, Revelant I., Perin, Drius, Temadoni.

GORIZIA F. C.: Krainer — Spattoli, Camilli — Mrach, Vidoni, Dougan — Tabai, Gaddi, Tami, Vittori, Fabbris.

Dopo alterne fasi di gioco, condotte con bella foga, il primo tempo si chiude con nessun vantaggio per le due squadre, segnando però una lieve superiorità del Gorizia F. C.

Nella ripresa i cormonesi hanno il sopravvento ed al 24' per merito di Memmo segnano il goal della vittoria.

I giovani goriziani dopo questa sferzata non sanno più reagire e la partita si chiude con l'affermazione della leggera e promettente squadra di Cormons.

Incontro internazionale di calcio
33 F. B. C. di Budapest
contro
A. C. Udinese
A Udine, alle ore 14.30
di Mercoledì 6 Gennaio 1926
giorno dell' Epifania

Novara-Udinese 2 a 1

Povero sport! Esso ha vissuto oggi al Campo Polisportivo Moretti, una di quelle giornate burrascose che nulla hanno di comune con le buone norme dell'educazione sportiva, nè tanto meno con quelle del buon giuoco del calcio.

Dalla lotta farraginosa l' Udinese nè è uscita sconfitta di misura, sia per volontà dell'arbitro (?), quanto per l'assoluta inefficacia dei propri giuocatori di prima linea, che sono mancati completamente in ogni fase conclusiva.

L' Ente federale ha mandato da Milano a dirigere la gara, un'arbitro poverino lui, del tutto incompetente alla bisogna, privo di qualsiasi decisione ed energia, che fino dalle prime battute del match si è attirato le ire ed i frizzi del folto pubblico presente nel campo. Ha commesso uno su l'altro errori madornali a tutto danno della squadra udinese e della regolarità del giuoco.

Solo alla fine, forse convinto del suo male operato, ha rimediato ma troppo tardi, accordando ai bianco-neri un provvido calcio di rigore, mentre non ha creduto bene nel primo tempo, verso il 15' minuto ed alla ripresa verso il 40' accordarne altri due regolarissimi, semplicemente perchè bontà sua non ha proprio visto i falli.

Come hanno giuocato le due squadre

Il Novara è apparso agli sportivi udinesi per la prima volta e non crediamo abbia lasciato di sè molta buona impressione. Dal giuoco prettamente piemontese imperniato sulla rudezza e sulla focosità si è imposto tuttavia agli avversari udinesi perchè più deciso nelle proprie azioni e perchè più fiducioso di se stesso.

L'atetlico Fèber, vigile guardiano della rete, ha giuocato da par suo, ma ad onor del vero fu impegnato solo da tiri facili e deboli dei nostri avanti.

Ammirata invece la coppia dei terzini Patti e Pestarini, i migliori della squadra che hanno tenuto il match da gran signori in virtù della loro decisione nelle entrate a tempo e nei loro rimandi sicuri e poderosi.

La linea mediana invece, fallosa e slegata, fu di molto inferiore all'attesa, mentre gli avanti tutti, pur non brillando eccessivamente come intesa di giuoco, hanno ottenuto la vittoria grazie una discreta sicurezza sotto la frusta avversaria.

Di essi i migliori furono ancora una volta gli anziani ex nazionali Marucco e Rinaudi. La squadra udinese invece, non ha convinto una volta di più.

Salda in difesa e discreta nei mediani possiede una prima linea priva ancora dopo tanti e tanti mesi d' insegnamento, (vero signor Krappan?) di un chiaro sistema di gioco da potersi svolgere almeno contro squadre di forza uguale se non superiore. Pur aumentando l'attenuante della sua settimanale mutabilità non incontri ancora in essa nulla che ci lasci convinti del suo reale valore, i cinque uomini «lavorano» troppo slegati e troppo indecisi e mancano di quel guizzo conclusivo nelle azioni, assolutamente necessario per poter segnare dei goals.

Gerace si è distinto per le sue calate travolgenti e per i suoi cross ottimi di tempo e di stile, ma le mani ampie di Fehèr, i deboli tiri dei compagni hanno sempre frustato ogni suo buon lavoro.

Semintendi eternamente lento, abbisogna di riposo ed al suo posto ben volentieri vedremo quanto prima il redivivo Toscolini, nostra ultima e unica speranza in tanto... grigiore di uomini.

Pollak al centro è tutta la parte sinistra dopo un primo tempo felice, si è smarrito nella ripresa nel caos che travolto tutti sul campo. Troppo orgasmo per poter concludere qualche cosa e troppa rilassatezza quando la foga necessitava.

Dei nostri mediani De Biasi fu ancora il migliore, mentre Bonino al centro non è più il baldo atleta che abbiamo tanto ammirato due anni or sono. Molin's che sostituiva Liuzzi II. indisposto, ha tenuto bene il campo dimostrandosi più a suo agio nella linea degli halfs che in quella degli avanti.

Il nostro tiro difensivo fu pari alla sua fama ed a Lipizer non sono certamente imputabili i due goals segnatigli da pochi passi.

Diremo infine che il terreno pesante e la giornata troppo afosa hanno completato l'opera di sgretolamento di questa gara che preveduta equilibrata ed emotiva, ci ha lasciati invece alla fine amareggiati e delusi.

La gara

I.o tempo - Novara 1 - Udinese 0

(D' Asquino)

Quando alle 12.45 l'arbitro signor Belbandi dell'A. C. Stelvio di Milano, chiama le due squadre in campo, un pubblico foltissimo applaude lungamente i due undici che si schierano nella seguente formazione:

A. C. UDINESE: Lipizer — Cantarutti, Bellotto — De Biasi, Bonino, Mulinaris — Gerace, Semintendi, Pollak, Miconi e Molinis.

NOVARA F. C.: Fèhér — Patti, Pestarini — Varallo, Roggia, Galli — Carrera, Regnandi, D'Aquino, Crotti e Marucco.

La palla è all' Udinese che pur contro sole cala velocemente verso la casa di Fèhér. Sembra che i nostri trovino giornata buona, giacchè decisi in virtù di rapidi passaggi e spostamenti dando subito modo a Gerace impegnare Fèhér ma con un debole tiro.

La risposta novarese è semplicemente poderosa. L'ala sinistra Marucco, sfuggita alla vigile guardia di De Biasi, dopo una velocissima fuga porta al centro un pallone perfetto che D'Aquino libero al centro tra i due terzini passati in tromba, manda in rete tra l'applauso cavalleresco del pubblico. E ciò al 3' minuto.

I bianco-neri scossi ma non domi, rispondono alla frustata con calate insidiose ma infruttuose per lo più, l'arbitro dal canto suo inizia il suo lavoro di spezzettamento della gara fischiando falli insussistenti e fuori giuoco a tutto danno degli udinesi. Non importa!

Questi, ben lanciati fremono con sicurezza su campo novarese ed obbligano il lungo portiere dei celesti ad un tacile ma continuo lavoro. Al 7' minuto esso toglie a Miconi la palla dai piedi mentre si apprestava libero a calciare.

Di rimando Lipizer blocca una perfetta puntata di Marucco ed un tiro improvviso di Carrera. Ma il predominio dell' Udinese lanciata al pareggio si accentua vieppiù. Al 12' minuto su perfetto cross di Pollak, Gerace calcia a lato per poco, come subito dopo Miconi.

Al 21' minuto il Novara è in corner per la prima volta, ma il tiro di Gerace non ha esito per il pronto intervento di Patti e Pestarini.

Il giuoco veloce s'alterna sui due campi ed anche Lipizer deve uscire dalla sua casa per sventare con tuffi prodigiosi le insidiose frustate di Marucco. Registriamo infiniti falli novaresi sia per cariche irregolari che per mani evidentissime, ma l'arbitro benigno fischia solo a suo piacere.

Al 31' minuto l' Udinese è costretta in corner senza esito per l' intervento di Lipizer, e subito dopo subisce un calcio di prima che Marucco di testa manda fuori per poco.

Di rimando i bianco-neri trascinati da Miconi calano verso Fèhér che manda in corner al 34' minuto. Il tiro di Gerace piovuto sul limitare della porta e bloccato male dal portiere novarese, provoca una punizione a due calci riuscita vana, tra il disappunto del pubblico saturo d'elettricità e prodigo di rumori verso il dirigente l' incontro. Al 41' minuto dopo che l'arbitro si è deciso a sospendere la gara per breve tempo, data la intemperanza del pubblico, la danza di gioco riaccesasi più vivace che mai, provoca un evidentissimo fallo in area di rigore d'un terzino novarese che l'arbitro intento a guardare... il sole non vede e naturalmente non fischia.

Fèhér impegnatissimo per tiri di Miconi e Pollak si libera con calma e con valore sino al fischio finale del primo tempo che vede inutili tutti gli sforzi bianco-neri per conseguire un meritatissimo pareggio.

La ripresa

Novara 1 - Udinese 1

(Reynandi) — (Pollak)

Alla ripresa dopo una breve folata novarese, i bianco-neri dominano nuovamente gli avversari. Gerace al 6' minuto è colto in fuori giuoco, mentre Molinis subito dopo calcia debolmente nella breccia del portiere novarese un facilissimo tiro. Lipizer di rimando sventa con un' uscita decisa una fuga Crotti-Marucco e subito dopo blocca un tiro di Aquino da pochi metri.

Al 12' minuto, i bianco-neri sono ancora sotto la casa di Fèhér alla ricerca disperata del pareggio che non viene mai. Un cross di Miconi spostato alla sinistra è colto al volo magnificamente da Gerace, ma passa a lato per poco. I due terzini novaseri lavorano a tutto spiano e con fortuna onde contenere la pressione udinese ben sostenuta dalla propria linea mediana.

Un tiro di Gerace al 17' minuto passa lento e libero innanzi la casa novarese, mentre i compagni udinesi s' indugiano a non volerlo... deviare in rete.

Subito dopo un calcio di punizione viene mandato al cielo da Roggia sopra la porta udinese, tosto imitato da Bellotto in un tiro sul limitare dell'area di rigore novarese.

Molinis calcia a lato per poco su una fuga da lui ben condotta e subito dopo al 25' minuto registriamo una.. caduta dell'arbitro in area novarese, onde lasciar libero un passaggio di Pollak ancora a Molinis che calcia verso Fèhér con non troppa convinzione.

Si ha l' impressione che il pareggio agognato e meritato sia vicino, giacchè l'assoluto dominio udinese non conosca tregua, ma al 29' minuto una fuga novarese dà modo a Reinandi solo alle prese con Lipizer di segnare il secondo punto per i propri colori.

E' il tracollo udinese? **No.**

I bianco-neri incitati dal pubblico volano al contrattacco ben decisi ad affermarsi, ma l'arbitro troppo inesorabile infrange con continue interruzioni ogni ottimo proposito. E solo al 36' minuto che Pollak può battere di testa il portiere novarese, dopo un'ennesima calata e segnare così l' unico punto a favore dei concittadini.

La brama del pareggio mette le ali ai piedi dei nostri calciatori; tutta la squadra novarese chiusa in una vigile difesa, contiene a stento l'offensiva udinese, che pur caotica è sempre pericolosa. Ancora un fallo novarese nella propria area fatale non è visto dall'arbitro mentre invece concede un calcio di rigore provvidenziale al 40' minuto per caricare irregolare di un terzino azzurro.

E' la possibilità del pareggio. Ma la dea bendata non l' intende così e Bellotto calcia tecnicamente... a lato tra l'altissimo disappunto del pubblico.

Da qui il match si trascina sino alla fine in un gioco falloso e rude mal contenuto e mal diretto. Vano riesce ogni sforzo immane udinese per segnare, chè il fischio finale spegne ogni speranza di pareggio e suggella invece una vittoria novarese voluta si con tenacia dagli avversari di oggi, ma grazie anche il favoritismo chiarissimo dell' ineffabile arbitro milanese.

Pino Romeo Rossi

Riserve "For ever,,

Udinese - Padova 4 - 1

Una giornata primaverile ed una bella cornice di pubblico corretto e cavalleresco hanno oggi salutato nella città del Santo la prima, possiamo dire, significativa e brillante vittoria delle riserve udinesi sui prestanti e tecnici patavini.

Diciamo subito francamente che tre goals non indicano certo la differenza sia dei valori in campo che dell'andamento del match; se i bianco-neri hanno segnato quattro goals lo devono al loro sistema di attacco che evita le inutili accademie nell'area di rigore e punta dritto verso la rete, alla quale gli attaccanti si sentono inesistibilmente attratti.

I padovani hanno le stesse caratteristiche della loro prima squadra: belle azioni, condotte proprio secondo tutte le buone regole del buon foot-ball, ma troppe danze e indecisioni fatali davanti alla porta prima che si decidano a tirare; e quando si decidono è troppo tardi e il ball naviga già in altre acque. Il Padova ha giocato al gran completo: Zambotto, vecchia gloria, nome simpaticamente noto ai nostri anziani giocatori, ha fatto oggi la sua rentré con molto onore, al posto di terzino destro.

Mion, centro sostegno, giocatore di classe e speranza dei bianco-rossi, ha tenuto il suo molo come meglio non si sarebbe potuto fare ed ha cercato di infondere a tutta la sua squadra l'entusiasmo e la foga che lo ha animato per tutti i 90 minuti di gioco. Non crediamo di esagerare predicendo a Mion un avvenire calcistico di primissimo ordine.

Cerchiamo ora di dare qualche ragguaglio sulla nostra squadra.

Mattiassi ha sollevato veramente dell'entusiasmo ed ha riconfermato al pubblico padovano che quella dei portieri è veramente una tradizione nostrana. Agosto e Palmano hanno assolto con onore al loro compito nel primo tempo e avrebbero continuato se un incidente di gioco non avesse paralizzato Agosto che venne spostato all'attacco e sostituito encomiabilmente dal valoroso Agosti. I tre halves hanno marciato bene senza inciampi e senza soste per tutta la partita opponendo tecnica e foga alternativamente ai rabbiosi e reiterati attacchi dei bianco-rossi. La prima linea che naturalmente è l'organismo più delicato della squadra, dopo avere nel primo tempo dimostrato di saper giocare, svolgendo bellissimi temi d'offesa.

si è disunita forzatamente nella ripresa per la retrocessione di Agosti e per la menomata efficienza di un paio di uomini e pur mantenendo viva la minaccia, riuscendo anche, per merito di Modotti, a violare due volte la rete padovana, non h' potuto svolgere quel bel gioco d'intesa che altre volte abbiamo ammirato.

Il match è stato diretto dal signor Dalle Molle di Vicenza che, a voler essere ottimisti, è stato poco energico, ma in realtà ha chiuso gli occhi a favore del Padova in varie e gravi situazioni privandoci anche di due calci di rigore che logicamente ci spettavano perchè due sgambetti in area di rigore padovana ci avevano frustato due goals sicuri.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

PADOVA: Fossina — Zambotto I. (cap.). Brigenti — Reginato, Mion, Scanfulla — Gallani, Marcellino, Geremia I., Favaron. Camburlotto.

UDINE: Mattiussi — Agosto, Palmano — Ceccotti, Comino, Cricchiutti — Foni, Agosti, Galanti, Modotti, Liuzzi III.

Ali

Pro Gorizia - Olimpia Fiume 4-1

GORIZIA, 3.

Quando al 21' minuto della ripresa, Astri violava la rete di Wasnig, noi sentivamo che la tradizione, che voleva vittoriosa ognora la squadra fiumana, si spezzava per volere degli atleti goriziani.

Bella e davvero meritata l'affermazione dei concittadini sulla squadra capeggiatrice l'intricato girone veneto-giuliano.

Dopo vari periodi di dannosa sonnolenza finalmente, i bianco-azzurri — oggi per dovere d'ospitalità in maglia giallo-azzurra — riprendevano in pugno l'andamento della emozionante contesa e completavano in modo netto ed indiscutibile la loro superiorità d'azioni segnata sul campo.

Oggi noi possiamo veramente esser contenti di quanto seppero e vollero fare gli atleti di Cosmi: vincere e vincer bene una compagine del valore di quella bianco-nera, è un collaudo probatorio per qualsiasi unità.

I concittadini scesero in campo in una nuova inquadratura ed alla distanza si imposero la bontà e la solidità dell'ossatura odierna.

Per quanto qualche atleta sia stato sfuocato nello sviluppo dell'azione, tuttavia sia la offesa della rete avversaria, che la difesa all'attacco degli ospiti, non mancarono di dare i risultati positivi di vittoria.

I fiumani diedero un bel saggio del loro ben conosciuto tecnicismo e, pur mancanti di Ossoinach, si batterono con slancio e valore non venendo meno alla fama che godono.

Il pubblico che assisteva all'incontro presentava lo spettacolo delle grandi occasioni sempre ospitale e sempre sportivo, applaudiva al loro ingresso i fiumani che si allineavano in questa formazione:

Wosnig — Coverlizza e Glück — Giacchetti I., Pilepich e Simsig — Giacchetti II., Tarlao, Ferraris, Michalich, e Reich.

Poderoso fu l'applauso che accoglieva i goriziani ed in questo applauso era l'auspicio che i sostenitori davano ai loro beniamini.

L'arbitro, signor Turbiani, della «Spal» di Ferrara, dava senz'altro l'inizio alla palpitante contesa.

I nostri hanno la palla ed invadono con decisione il campo avversario; così per il primo periodo, noi assistiamo a continui attacchi alla porta fiumana.

I goriziani godono di un calcio d'angolo che non sorte effetto alcuno.

Contrattacchi fiumani, ed i nostri subiscono due corner che non danno vantaggi.

Al 15', Furlani fila solo verso la porta di Wosnig: il punto è certo, ma un brutale sgambetto avversario tronca l'azione dell'attaccante goriziano.

Senza discussioni, l'arbitro concede il «penalty» che Longhino tramuta imparabilmente «goal».

I nostri continuano a condurre il gioco con prevalenza, ma per una fatale indecisione della difesa, in una sporadica discesa, i fiumani pareggiano; siamo al 35'.

Si continua il gioco ed i bianco-azzurri, perdono molte buone occasioni di segnare un vantaggio.

A azioni goriziane i fiumani rispondono con energia ed impeto. Così collo alternarsi di veloci spostamenti, su un tiro di Beer, finisce il primo tempo.

Si riprende, e l'attacco goriziano, sembra svolga un gioco più penetrante e realizzatore: al 7' gli ospiti sono in corner. La bravura di Wosnig allontana il pericolo.

Al 19' l'arbitro fischia un nostro fallo ed intanto i nostri incalzano. Bellissima azione sulla sinistra, finta di Manner, ed il secondo goal è segnato.

Gioia frenetica nel pubblico.

Il gioco si appesantisce, ma l'arbitro frena con prontezza i colpevoli. Al 25' ed al 26' i fiumani sono puniti, ed in questa circostanza viene espulso Tarlao.

Al 38' una indecisione di Botti nel liberarsi della palla tien sospeso l'animo degli spettatori. Tominz libera.

Andiamo verso la fine: Pastorutti, al quarantesimo fugge e con un magnifico traversone segna il terzo punto.

I concittadini aumentano l'andatura, e Costa può con un radente segnare il quarto ed ultimo goal.

Prima della fine, Costa e Michelich sono espulsi dall'arbitro per scambio di rudezza. Poco dopo ha fine la contesa tanto serrata. Il pubblico sfolla applaudendo vinti e vincitori.

Ecco i nomi dei vincitori:

Tominz — Muraria e Botti — Francovig, Beer e Costa — Pastorutti, Astri, Manner, Furlani e Busolini.

Ottimo e preciso l'arbitraggio.

Pordenone - S. Vito al Tagliamento 4-3

PORDENONE, 3.

I nero-verdi concittadini hanno ancora una volta strappata la vittoria.

La parola «strappata» è la giusta definizione, perchè solo la volontà tenace lo slancio indomabile della squadra hanno potuto dare al leader del girone la vittoria.

Il Pordenone è sceso in campo in formazione ridottissima. Due banali incidenti avevano già privato la squadra concittadina del centro half Gambellini e dall'ala destra Del Giudice quando un fatto nuovo, proprio oggi a mezzogiorno veniva ad impedire al mezzo sinistro Fornarola la possibilità di giocare.

Questo divieto all'ottimo Fornarola noi non lo discutiamo, ma trattando la questione con serena imparzialità ci sia permesso far osservare che non è solo a Pordenone che giocatori appartenenti all'Esercito partecipino a squadre calcistiche di Società sportive.

Infatti domenica prossima il Pordenone dovrà misurarsi con la Rialtina e si troverà di fronte a ben tre giocatori appartenenti al reggimento d'Artiglieria da Costa residente a Venezia.

E' una questione che noi affidiamo alla Direzione di questo giornale perchè voglia trattarla con ampiezza e competenza affine che un provvedimento che può essere giusto, trovi una applicazione parziale danneggiando così la squadra mentre ne vengono ad avvantaggiare le altre.

Note alla partita sono poche. — Il Pordenone mutilato da qualcuno dei suoi migliori elementi, con una formazione incompleta ha avuto per colmo una giornata nera. Gli avanti erano poco affiatati, senza decisione, senza coesione, la buona volontà e il buon gioco di Aldizio non ha trovato fra gli altri l'aiuto necessario.

La difesa non ha svolto il suo solito bel gioco. Greatti e Rossolin hanno avuto qualche ottimo scatto, qualche bella entrata dal calcio brillante, ma noi che li abbiamo seguiti in altre partite più difficili ed ammirammo il loro gioco oggi non fummo soddisfatti.

Copat, il generoso portiere del Pordenone, ci sembra giù di forma. Non ha più l'intuito chiaro, preciso e deciso. E' un po' tardo nelle parate e col plongeon. oggi poteva parare con non troppa difficoltà almeno 2 punti dei 3 goal dei bianchi del S. Vito.

E già che abbiamo scritto qualche nostra impressione sulla squadra, che non ha pretesa di giudizio, ma solo rispecchia quel poco che abbiamo potuto osservare, il meglio che rivolgiamo ai dirigenti del Pordenone perchè spingano i giocatori ad un allenamento più organico, più razionale. E a fianco all'undici della I. squadra occorre curare le riserve. Oggi, le assenze di Gambellini, Del Giudice, Fornarola e Mattiussi — hanno dimostrato la necessità di curare le riserve, provvedere la I.a squadra di una scorta di elementi che possono all'occorrenza sostituire se non totalmente almeno con buon esito la possibile assenza di qualche giocatore.

A Pordenone gli appassionati al calcio, non mancano e i dirigenti e il trainer mister Boax devono interessarsi di loro, fare le selezioni necessarie e procurarsi degli elementi tanto necessari.

Gli sportivi e la cittadinanza poi aiutino la giovane Società che tante difficoltà e tante fatiche deve affrontare per potersi affermare.

LA PARTITA

Partita movimentata e ben diretta dall'ottimo arbitraggio del signor Carlo Lacedelli della Rialtine.

Notiamo una superiorità del San Vito e dei ottimi attacchi che il Pordenone indeciso sostiene con poco slancio.

Al 10' minuto di gioco i bianchi del San Vito segnano il 1.o goal. Il Pordenone sferzato dall'insuccesso attacca decisamente e riesce dopo una serie di difese e di azioni a pareggiare per merito di Fantuzzi al 28' minuto. Ora il Pordenone comincia a svolgere un gioco migliore, più coordinato e minaccia più volte la rete del San Vito, ma qualche palo provvidenziale e l'ottimo Mezzavilla del San Vito impediscono al Pordenone di segnare.

La ripresa trova le due squadre decise alla vittoria. Si bilanciano, si misurano, lottano con ardore e il Pordenone domina gli avversari. Minaccia seriamente la rete degli ospiti, ma non riesce a segnare: Mezzavilla vigila attentamente.

Un'improvvisa discesa del San Vito al 20' minuto si tramuta in goal per i bianchi causa il mancato intervento di Copat. Subito dopo l'arbitro concede ai Pordenone un calcio di rigore che Fabris tramuta in goal.

La superiorità pordenonese è ormai manifestata. Le azioni sotto la rete sanvitese si susseguono continue, numerosi sono i corners che riescono ad avere i nero-verdi, ma ancora una volta la sorpresa coglie al 27' minuto il Pordenone che si vede la sua porta violata per la terza volta.

Ormai sembra che il Pordenone si sia fermato nelle sue posizioni, ma è il bravo Aldizio che agita la squadra all'attacco, che la trascina, che la spinge e che subito dopo riesce a pareggiare.

Il San Vito è domato dallo slancio dei nero-verdi che sembrano abbiano ritrovato la loro foga e lo spirito delle loro più belle vittorie.

La rete dei bianchi sanvitesi è ancora continuamente minacciata, belle azioni si seguono con vivacità e decisione, e Aldizio a pochi minuti dalla fine segna il punto della vittoria per i nero-verdi concittadini.

Ancora poche azioni e poi il fischio dell'arbitro trova il San Vito soccombente per 4 a 3.

Assicuriamo gli amici del Pordenone che nel prossimo numero tratteremo la loro questione dell'affare Fornarola, facendo comprendere loro fin d'ora però che esiste una tassativa disposizione che vieta ai militari di giocare partite di calcio per società federate.

(N. d. D.).

Sportivi friulani!

Leggete il "Friuli Sportivo,,

È il vostro portavoce

Abbonatevi e diffondetelo!

Importante seduta
per il Campo Sportivo

Ieri sera sabato ebbe luogo un'importante seduta della Società del Campo Sportivo per trattare importanti questioni riguardanti la Società stessa. — Giovedì 7 corrente i radunerà nuovamente il Consiglio del Sindacato azionario e giovedì 28 corrente sarà convocata l'Assemblea straordinaria degli azionisti.

IMPORTANTE!
Ai Sigg. Corrispondenti del "Friuli Sportivo,,

Il nostro giornale va in macchina nelle prime ore del mattino di Lunedì.

E' dunque assolutamente necessario che le corrispondenze sportive siano fatte pervenire nelle buste «fuori sacco» nella serata di ogni Domenica.

Per far ciò i Sigg. Corrispondenti sono pregati di impostare direttamente nel primo treno in partenza per Udine dalle locali Stazioni.

Si rammenta che le corrispondenze che giungono in Redazione con ritardo non possono venir pubblicate.

Si pregano i Sigg. Corrispondenti di inviare con sollecitudine la fotografia d'applicare sulla tessera.

LA DIREZIONE
de «Il Friuli Sportivo»

Per i liberi friulani
Importante riunione a Udine

Ieri nei locali della nostra Redazione si sono dati convegno circa una quindicina di delegati delle varie società libere friulane, allo scopo di addivenire alla costituzione di un Comitato della U. L. I. C. (Unione Libera Italiana del Calcio). La riunione, presieduta dal Direttore, ebbe esito felice. Dopo una discussione improntata a cordialità, venne costituito il Comitato e decisa l'affiliazione dello stesso al Comitato Centrale Direttivo dell'U. L. I. C. in Torino. Fu dato mandato al presidente di iniziare le pratiche per l'organizzazione dei campionati friulani e per la composizione dei gironi con senso di equità e di giustizia. Venne infine data lettura del Regolamento campionati che venne approvato all'unanimità.

Lo riproduciamo integralmente affinchè sia preso a conoscenza da tutte le Società sportive interessate.

U. L. I. C.
Comitato Provinciale Friulano

REGOLAMENTO
Campionati 1925-26
di 1.a Cat. e Boys

A) Norme generali ed iscrizioni

Art. 1. — Il Comitato Provinciale Friulano indice le gare per la disputa del campionato prov. udinese dei liberi per la stagione 1925-26 di I.a Cat. e boys.

A esso potranno partecipare tutte le squadre delle società regolarmente affiliate e che risiedono in provincia del Friuli.

Art. 2. — Le gare si svolgeranno con partita di andata e ritorno e i punti saranno assegnati nel modo seguente:

DUE punti per la squadra vincente: UNO per ogni squadra in caso di partita pari.

Art. 3. — Nel caso che le squadre iscritte abbiano le residenze molto distanti una dall'altra verranno stabiliti gironi con un minimo di tre quadri che abbiano la sede entro un raggio di 10 chilometri.

Art. 4. — Se i gironi saranno due soltanto dopo la disputa delle partite di andata e ritorno avranno luogo le finali. Se invece supereranno i quattro, vi saranno semifinali e finali.

Art. 5 — La squadra vincitrice delle finali sarà proclamata campione provinciale friulana dei liberi e dovrà apporre sulla propria maglia lo scudo bianco-nero per la stagione successiva.

Art. 6. — Ogni società che intende partecipare ai campionati provinciali dovrà inviare la propria iscrizione entro il 15 gennaio 1926 accompagnata da una tassa di L. 15 (quindici) per il campionato di I.a categoria, e di L. 10 (dieci) per quello boys, per ogni squadra inscritta dichiarando il colore della maglia che verrà indossata nelle partite.

Art. 7. — Ai campionati possono prendere parte tutti quei giocatori che non abbiano disputata alcuna partita in gara di campionato di qualsiasi categoria nella F. I. G. C. per la stagione 25-26 iniziatasi il 4 ottobre 1925.

Ai Campionati boys possono prendere parte quei giocatori che, oltre a trovarsi nelle condizioni del precedente comm. siano nati dopo il 1. gennaio 1910. L'età del giocatore deve essere comprovata dal certificato di nascita da presentarsi all'arbitro prima dell'inizio della partita.

Art. 8. — La squadra che facesse partecipare a partite giocatori non in regola con le disposizioni contenute nello articolo precedente, sarà considerata «perdente per tutte le parti disputate» salvo ulteriori provvedimenti.

Art. 9. — Ogni giocatore non potrà nel campionato, tanto quello boys come quello di prima categoria giuocare in una squadra diversa da quella col quale ha iniziata il campionato. La squalifica del giocatore e la perdita per parte della squadra saranno le punizioni nelle quali si incorre contravvenendo a tale disposizione.

B) Durata delle partite e moduli verdi

Art. 10. — La durata delle partite di prima categoria è di minuti novanta divisi in due tempi di 45 minuti ciascuno con intervalli di 10 minuti; la durata delle partite del campionato boys è di minuti 60 divisi in due tempi di 30 ciascuna con 5 minuti di intervallo tra il primo e il secondo tempo.

La squadra che si presentasse in campo (per le partite di prima categoria) oltre 45 minuti dopo l'ora fissata per la partita, è considerata come se avesse dichiarato forfait. La squadra che si presentasse in campo (per campionato boys) con 30 minuti di ritardo dell'ora fissata verrà pure considerata come dichiarante forfait.

Art. 11. — Le squadre che intendono dichiarare per la prima volta forfait, dovranno darne comunicazione al Comitato Provinciale a mezzo di lettera raccomandata, postale o a mano, quarata ore prima della disputa della partita, le squadre che non ottemperanno a quanto sopra e quelle che dichiareranno per la seconda volta forfait verranno senz'altro escluse dal campionato.

Art. 12. — Tutti i giocatori partecipanti al campionato dovranno essere muniti della speciale tessera di riconoscimento CON FOTOGRAFIA debitamente firmata dall'interessato.

Art. 13. — Tutte le partite di campionato dovranno essere relazionate dallo arbitro nel prescritto «modulo verde» sul quale dovranno compilarsi le formazioni delle squadre, e che dovrà essere firmato dai capitani prima dell'inizio della partita. La firma dei capitani ha il significato di accettazione dell'arbitro destinato a dirigere le partite disputate senza le suddescritte compilazioni, relazione e firme sul «modulo verde» non saranno ritenute valide agli effetti del campionato.

Art. 14. — Le squadre il cui capitano rifiutasse di firmare il modulo verde, sarà agli effetti della classifica considerata perdente. Qualora il capitano di una squadra avesse speciali ragioni da addurre per rifiutare di firmare il modulo verde, TALI RAGIONI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATE PRIMA DELLO INIZIO DELLA PARTITA SUL RETRO DEL MODULO VERDE E FIRMARE DALL'INTERESSATO.

Art. 15. — I moduli sono ceduti dal Comitato Provinciale al prezzo di L. 0.50 La squadra prima nominata nell'orario fornirà il modulo ed il pallone.

C) Dei reclami

Art. 16. — Le squadre che nel corso dei campionati si credessero lese nei propri diritti potranno presentare reclamo direttamente al Comitato Provinciale e non oltre le 24 ore dal momento in cui si verifica la causa che ha dato origine al reclamo riservandosi di produrre dettagliata motivazione entro due giorni.

Art. 17. — I reclami saranno accompagnati dalla tassa fissa di L. 15 (quindici) restituibile se questi risulteranno fondati.

Art. 18. — Le Società che non fossero soddisfatte dell'esito del reclamo potrannotranno appellarsi al C. C. D. pel tramite del C. P. F. e colle modalità prescritte dall'art. 10 del regolamento organico.

D) Osservanze dei regolamenti

Art. 19. — Le singole Società col solo fatto della regolare iscrizione ai campionati dichiarano di conoscere ed accettare il presente regolamento e si impegnano di attenersi alle sue norme.

Art. 20. — Per quanto non contemplate nel presente regolamento la valgano le disposizioni dello statuto e del regolamento gioco U. L. I. C.

Invito alle Società libere

All'adunanza di ieri erano presenti i delegati delle seguenti Società:

U. S. Tarcentina, signor Maddalena — Pro Udine-Udine, signor Missini — Rapid-Udine, signor Milocco — Juventus di Mortegliano, signor Pagura — Pro Feletto, signor Florida — Fulgor di Udine, signor Valente — Olympia di Udine, signor Comini — U. S. Bagnaria Arsa, signor Bellina — U. S. Zugliano, signor David — U. S. Pozzuolese, signor Della Vedova — Edera Udinese, signor Minozzi — U. S. Morteglianese, signor Chiaruttini — Aurora di Remanzacco, signor Ferro.

Rivolgiamo un caldo appello a tutte le Società che ancora non si sono fatte vive affinchè vogliano inviare la loro regolare adesione, l'affigliazione e l'iscrizione ai campionati uliciani. Il calcio ha preso in questi ultimi tempi uno sviluppo tale da rendere lo spor più poplare fra le masse. Necessita quindi che le Società lo pratichino con passione e lo sostengano in tutti i modi, dandogli un incremento degno della sua popolarità.

Norme varie

Tutte le Società sono invitate a versare entro la corrente settimana L. 15 quale tassa d'affigliazione, L. 15 per iscrizione ai campionati, L. 1 per ogni giocatore che intendono tesserare e questo per il rilascio della tessera.

Le Società provvedano che i giocatori si muniscano di una fotografia e che questa sia inviata al più presto possibile al Comitato Provinciale. Vogliano pure indicare il colore delle maglie che indosserà la propria squadra in campo. La sede del Comitato rimane fissata in Via di Prampero, 12, Udine, nei locali del nostro Giornale.

Per gli arbitri liberi

Fra una decina di giorni, sarà tenuta in Udine una sessione di esami per arbitri liberi. Tutti coloro che intendono parteciparvi, sono invitati ad inviare l'adesione al nostro Giornale. Si rammenta che gli arbitri liberi avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio ed all'indennità di L. 10 per ogni gara di campionato arbitrato.

Avviso alle Società Sportive

Si invitano le Società Sportive tutte ad inviare alla nostra Redazione, tutte le notizie e comunicati relativi a tutti i rami dello Sport, entro il Sabato sera. - LA DIREZIONE

L'INCONTRO
Bar Eden - Caffè Commercianti

Le vecchie glorie del Bar Eden ci hanno inviato la seguente lettera:

Udine, 2 gennaio 1926.

«Alla Spett. Direzione
del «Friuli Sportivo» UDINE

In merito all osservazioni comparse nell'ultimo numero del «Friuli Sportivo» circa l'incontro Bar Eden-Caffè Commercianti, crediamo doveroso comunicare che la posta da noi richiesta non era il frutto della nostra sicurezza sull'esito vittorioso della gara, nè pretesa di superiorità, nè incaglio per l'effettuazione, ma la forma ritenuta necessaria perchè tutti i «vecchi» s'impegnassero nel modo migliore, così da dare un qualche interesse al match.

Se ci siamo decisi a nuovamente presentarci sul campo, sia pure ad un pubblico di buoni amici, è chiaro che a ciò poteva spingerci soltanto un alto scopo com'è quello di completare, con un altro nostro piccolo sforzo, il fondo occorrente per ricordare, ai giocatori di oggi e dell'avvenire, i compagni Caduti per la Patria.

Con piacere Vi comunichiamo d'esserci accordati perchè l'incontro abbia svolgimento il 16 febbraio p. v.

Cordiali saluti.

I Vecchi calciatori dell'Eden».

Gli spigoli si sono smussati e noi siamo pienamente soddisfatti. (N. d. R.).

Armando Miani promosso arbitro federale

Nell'ultima seduta della Commissione Sportiva (Sezione Nord) della F. I. G. C. il signor Armando Miani della nostra città è stato promosso da arbitro regionale a federale.

Al buon Armando i nostri migliori auguri.

Coppa Zoia
Edera Udinese - Fulgor 3-1

Discreto pubblico assisteva alla partita presenziata dal signor Marzo Zoia donatore della bellissima Coppa disputata al Campo Polisportivo Moretti.

I campioni dei liberi non era in giornata felice e pur uscendo vittoriosi dettero modo alla Fulgor, squadra composta da giovani elementi, rinforzata da Sernagiotto, di minacciare seriamente la porta difesa da Bon.

Il signor Carlo Marinatto diresse egregiamente l'incontro che ebbe inizio alle 14.30.

L'Edera si porta subito all'attacco ed ha modo di segnare il primo punto con Marini al 5'.

La Fulgor reagisce e con una serie di precisi passaggi si porta nell'area avversaria senza però poter segnare per il pronto intervento dei terzini ederini.

Il pallone è di nuovo in possesso degli avanti dell'Edera e Santi s'incarica di segnare il secondo punto. Ancora attacchi d'ambo le parti e termina il primo tempo.

Nella ripresa, la Fulgor si fa più minacciosa e dà modo a Bon di parare dei facili palloni, che i tiri sono deboli o imprecisi. Il giuoco poi staziona a metà campo, ma in seguito, gli Ederini aumentano il bottino mentre gli avanti della Fulgor riescono a sorprendere la difesa avversaria e segnare il punto dell'onore.

Ancora qualche puntata dall'Edera e poi la fine della partita che fu condotta con molto animo dalle due squadre in campo.

Pro Udine - S. Osvaldo 11-0

Venerdì 1. corrente si sono incontrate in partita amichevole le squadre dello S. C. Pro Udine e di S. Osvaldo. I canarini hanno dominato per tutta la partita segnando 11 punti contro zero degli avversari.

Zuglianese - S. Osvaldo 2-0

ZUGLIANO, 3.

Oggi sul nostro campo si sono incontrate le giovanissime squadre del San Osvaldo e del Zugliano F. B. C., questa ultima prossima partecipante ai campionati dell'Ulic. La gara si svolse animata e condotta con brio da ambo le parti: la squadra locale, superiore in campo, riportò la vittoria con uno scarto di due goals a zero. Ecco la formazione della squadra vincente:

D'Odorico — Pitassi e Pantanali I.o — Balbusso, Menazzi, Failutti — Drigani, Genero I.o, Genero II.o, Genero III.o e Pantanali II.o.

Ambedue i punti furono marcati dal centro avanti Genero II.o.

Le NECROLOGIE
su
IL FRIULI SPORTIVO
si ricevono all'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C., in via Lovaria, 2, angolo Via Prefettura o direttamente alla Tipografia del Giornale, Via di Prampero 10

Il Friuli Sportivo
pubblicherà anche gli
Avvisi Economici
a L. 0.20 per parola, che sono tanto indicati per tutti coloro che hanno qualche cosa da vendere o che cercano di comperarla.
Indicatissimi poi per gli articoli sportivi in genere.

OM
15 H.P. 4 cil. - 23 H.P. 6 cil.
AMILCAR
Spiders 2 Posti - Torpedo 4 posti
Vetture pronte in ogni tipo di carrozzeria, presso l'Agenzia Automobili
OM - AMILCAR
Dott. T. DANIELI
Via Cavallotti 40 - UDINE
(Garage Friulano)

BIANCHI
Auto - Moto - Ciclo
Concessionario
GIOVANNI NADALI - Udine

COTTERLI
BAR CENTRALE
UDINE
Tutti i resoconti sportivi

Cavalli Bolsi

affetti da tossi croniche, convalescenti, indeboliti da malattie infettive, sono guariti prontamente e rimessi subito in servizio usando
- L'Arsecalina Méré -
rimedio di fama mondiale, inimitabile e senza pari negli effetti. Va prescritto dal Medico Veterinario.

Ogni **proprietario di bovini** dovrebbe sempre tener pronto un flacone di **Meteorifugo Méré** rimedio efficacissimo contro il meteorismo dei bovini: usato in tempo previene ogni accidente.

Deposito presso la SOC. AN. A. MANZONI & C. Via S. Paolo, 11 - MILANO (3).

Sandanielese - Spilimberghese 1-0

SPILIMBERGO, 3.

Il 1. gennaio nel campo della U. S. Spilimberghese si sono incontrate per una amichevole partita, le squadre di S. Daniele e Spilimbergo.

Alle 2.45 precise s'inizia il primo tempo in forma vivacissima e si chiude segnando, quasi alla fine, e per merito di Sostero un goal per i Sandanielesi.

Nella ripresa gli Spilimberghesi, dapprima depressi e sconcertati per l'inaspettata e imprevedibile affermazione dei calciatori di San Daniele, si rianimano man mano — eccitati e sostenuti dalle grida del pubblico che reclama il pareggio: ma la loro aggressività si infrange contro la salda compagine dei Sandanielesi, ben decisi ormai a non lasciarsi strappare la vittoria; e così si trova il segnale della fine.

Arbitrò imparzialmente il signor Mario Scrivani.

Le squadre scesero in campo nella seguente formazione:

S. DANIELE: Bianchi — Asquini, Polano — Feruglio, Montanari, Salvadori — Cum, Peverini, Diamante, Sostero, Cosmai.

SPILIMBERGO: Danfotti — Mini, scalco, Fagotto — Collesan, Tonini, Sarginelli — Comis II.o, Mongiat, Masotti, Querini, Di Caporiacco.

Siamo oltremodo lieti della vittoria riportata dalla giovane squadra dello Sport Club Sandanielese sulla forte compagine U. S. Spilimberghese a Spilimbergo. Auguriamo al simpatico Club sempre più brillanti affermazioni anche nel popolare giuoco del pallone rotondo e contiamo di annoverare la squadra che ha vittoriosamente iniziato la carriera sportiva, fra le libere già inscritte nel torneo che prossimamente incomincerà a svolgersi. (N. d. R.).

Libro d'oro dell'A. C. Udinese

Udine batte Olimpia	12-0
Udine batte Klagenfurt	5-4

nel 1913 l'Udine fece una tournée in Jugoslavia riportando buoni risultati che, salvo errori sarebbero i seguenti:

Viktoria di Zagabria batte Udine	2-1
Viktoria e Udine	1-1

Nel ritorno si recò a Fiume ed il risultato fu il seguente:

Olimpia di Fiume-Udine	0-1

Ecco, pertanto, l'ultimo campionato ante guerra:

Vicenza batte Udine	5-1
Udine-Venezia	2-2
Hellas batte Udine	3-1
Udine-Padova	2-4
Petrarca batte Udine	2-1

***

Udine-Vicenza	0-2
Venezia-Udine	3-3
Udine batte Hellas	3-0
Udine batte Petrarca	2-0
Padova batte Udine	4-0 ?

U. M.

Dopo la partita Udinese-Novara
Un incidente al consigliere Anelli-Monti

Ieri verso le 17.30, poco dopo finito il match, un gruppo di « tifosi » aspettava all'uscita del campo verso Via Mentana l'arbitro signor Bellandi, inscenando al suo apparire una dimostrazione a lui ostile per il modo con cui aveva diretto l'incontro Udinese-Novara.

Certo Ricci Millo di Aldo, di anni 16, da S. Arcangelo di Romagna, ha esagerato inveiendo con ingiurie e minaccie, tanto da meritarsi dal signor Anelli-Monti dei rimbrotti e uno schiaffo.

Il Ricci reagì immediatamente, colpendo il signor Anelli-Monti in modo brutale con un sasso, procurandogli una ferita contusa alla guancia sinistra con ematoma. Il ferito fu ricoverato in un locale nei pressi della ex passerella di Via Mentana e poscia, a mezzo dell'auto-ambulanza, ricoverato all'Ospedale dove fu giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni. Il Ricci fu tratto in arresto.

Siamo oltremodo dolenti per la disavventura toccata al signor Anelli-Monti, che è uno dei dirigenti della società, alla quale dedica cure assidue con vero amore e disinteresse.

Ci affligge anche il dover registrare di questi atti che non possono che incontrare il biasimo e la deplorazione di ogni sportivo. Di ogni sportivo che non guardi ai campi di foot-ball come a campi di battaglia, ma che in essi cerchi soltanto un sano divertimento, che gli ricrei lo spirito affaticato dal quotidiano lavoro.

Nessuno impedisce di portar amore alla propria squadra e di desiderare ch'essa raccolga più allori che è possibile, ma fra una passione ragionata e tenuta nei dovuti limiti e il fanatismo di certuni ci corre: e noi condanniamo senza reticenze questi eccessi che rovinano lo sport e lo allontanano dai suoi veri scopi.

I Campionati Italiani di Scherma

ANCONA, 3.

Il campionato italiano di scherma che si svolge sotto l'alto patronato del Duca d'Aosta e sotto la Presidenza onoraria di S. E. Mussolini ha avuto oggi inizio in forma solenne. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Colonnello Morelli della M. V. S. N. ed il Sindaco comm. Fabbri. Nel pomeriggio sono incominciate le eliminatorie. I 33 concorrenti della gara di fioretto sono stati divisi in 4 gironi nei quali gli assalti si sono svolti animatissimi, sotto la direzione dei maestri Gianesi, Colombetti, Di Paoli, Grati, Papucci, Cherbinelli, Pacini, Piraino, Pietrasanta e Del Noce.

Gli incontri di semifinale che si svolgeranno nella giornata di domani saranno divisi in due gironi e saranno disputati dai 4 primi Classificati di ogni eliminatoria: girone A) Guaragna; Ragni, Margi, Gaudini, Duranti, Pignotti, Albano, Grandi e Cajajti.

Girone B) Pezzanac, Boni, Chiappetti Coen, De Vecchi, Piutti, Bene e Mincli.

Martedì avranno inizio le gare di sciabola che continueranno nella giornata di mercoledì. Giovedì e sabato seguiranno le gare di sciabola da terreno. Domenica al Teatro delle Muse si svolgeranno le finali.

CICLISMO

L'attività ciclistica nell'anno 1925

Se scarsi e confortanti, nonostante l'intensa attività, possono essere stati i risultati delle gare ciclistiche sia di velocità che stayere su pista, non altrettanto si può dire per quelli riguardanti le corse su strada, cioè quelle che più incontrano il favore e le simpatie delle masse.

Nel campo professionistico si rivelò come grande campione: Alfredo Binda e come junior di valore indubbio si dimostrarono: Giuntelli, Pancera e Dinale. Girardengo, il popolare asso di Novi, il più completo tra i nostri campioni, rimane il detentore del titolo di campione italiano per il 1926. Ancora una volta « Gira » rivestirà la maglia tricolore.

Nelle corse disputate all'estero, i nostri rappresentanti ebbero scarsa fortuna per la loro impreparazione a quei sistemi di gara e per la insensata mania di affrontare quelle gare estremamente difficili, sfiancati da una rilevante attività sulle varie piste d'Europa.

Una vittoria sola, ma grandissima riportò il ciclismo italiano in terra straniera: quella nel « Giro di Francia ».

A Ottavio Bottecchia — al modesto di Colle Umberto — al più forte corridore di fondo, l'onore di quella vittoria superba.

Mainetti, tra i juniores, tallonato dal taurino Piemontesi, vinse il campionato che per la prima volta venne fatto disputare a prove multiple.

Nel campo dilettantistico l'attività fu addirittura meravigliosa. Da un lotto di elementi di valore indiscusso quali: Ferrato, Negrini, Reffo, Cevini e Bianchi, Ballo conquistò la maglia di campione.

Nelle diverse gare disputatesi nel nostro Friuli, dove ebbimo agio di constatare il valore dei padovani Ferrato e Reffo, dei vicentini Dartardi e Campagnolo, si distinsero onorevolmente: il campione friulano Luigi Marchetti, Polo Elio, Gattesco, Del Fabbro, Chiaradia e Ciccuttin, Mazzocco e Piano si distinseroi fra i giovanetti.

Terza prova a punti: primo Girardengo con punti 44, secondo Giorgetti con punti 42, terzo Lacquehaye con punti 26, quarto Wambet con punti 18, quinto Linari con punti 11.

Classifica generale:

Prima Italia con punti 3 — secondo Francia con punti 0.

Girardengo, Giorgetti e Bestetti impegnati per la " sei giorni di Parigi „

MILANO, 2.

Lo svolgimento della « sei giorni » di Parigi, è stato fissato definitivamente dal 5 all'11 Aprile, e molto probabilmente la partenza verrà data alle ore 23 del lunedì di Pasqua.

Oltre i nostri Girardengo, Giorgetti e Bestetti, il cui impegno con Desmarets per questa grande prova venne già reso noto, si può oggi dare pure come certa la partecipazione dei Wambst, Lacquehaye, Goessens, Aerts e Mac Namara. Il regolamento della prova sarà identico a quello adottato nello scorso anno.

La classicissima d'apertura
XIX Milano - S. Remo

La diciannovesima edizione della Milano-Sanremo che inizierà la stagione delle gare internazionali su strada, avrà luogo il 21 marzo.

Indubbiamente detta gara d'apertura assurgerà ancora una volta, all'altezza del suo valore indiscusso.

La classicissima di chiusura
XX Giro Ciclistico di Lombardia

E' la classica gara che chiude il ciclo delle grandi prove su strada: la prova più aperta, più combattuta, la corsa attesa dai giovani ansiosi di affermazioni decisive; la più antica delle organizzazioni della « Gazzetta dello Sport » vedrà il suo svolgimento il 31 Ottobre.

Il XIV Giro Ciclistico d'Italia

La massima manifestazione, il Giro d'Italia, vivrà la sua quattordicesima disputa dal 15 maggio al 6 giugno, cioè nelle stesse date e — con ogni probabilità — nello stesso numero di tappe dello scorso anno. Il lavoro di organizzazione per la più complessa, la più popolare, la più importante delle nostre manifestazioni è già da tempo iniziato.

Non è possibile in queste condizioni anticipare informazioni premature. Il Giro d'Italia si studierà di soddisfare ai desideri delle più antiche e benemerite Società italiane che reclamano l'onore di essere al nostro fianco nella difficile opera di organizzazione degli arrivi e dei rifornimenti, nonchè di appagare il vivo entusiasmo di tutte le folle sportive della penisola.

Il match Italia-Francia vinto dall'Italia

MILANO, 3.

Al velodromo d'inverno si è svolto oggi il match Italia-Francia disputato da cinque corridori per nazione.

Ecco i risltati: prima prova velocità: Prima serie: 1.o Bossi — 2.o Peyrode Seconda serie: 1.o Bergamini Mario — 2.o Cug Not.

Seconda prova, inseguimento, la squadra italiana composta da Girardengo, Linari e Giorgetti raggiunge quella francese composta da Wambet, Lacquedaye e Vugè.

Motociclismo

La II.a gara in salita di Monte Mario

ROMA, 3.

Questa mattina alla presenza di numerosa folla e di note Autorità sportive si è svolta la seconda gara in salita Monte Mario (Km. 1.650) per motociclette. Alle 11.20 precise alla distanza di un minuto l'una dall'altra sono incominciate le prime partenze.

Ha vinto la gara Taruffi Pietro del U.M.A.R. su motocicletta P. M. in 1.23.3 alla media oraria di Km. 71.052 ottenendo il miglior tempo della giornata, ecco gli altri tempi: categoria 125 CMC 1.o Rossetti Amilcare su G. D. in 1,39,3 alla media di Km. 59.638 — 2.o Pallavicini Sandro su Augusta — 3o Digennario Renato.

Categoria 350 CMC Gentleman: 1.o Maldura Carlo su Frera in 1,37,2 alla media di Km. 60.984.

Categoria 500 CMC Gentleman: 1.o Scioffi Duilio su Guzzi in 1,33,3, alla media di Km. 63.461 — 2.o Pacifici su Guzzi — 3.o Peluso Vittorio, su Frera.

Categoria 175 CMC Aspianti ed esperti: 1.o Urgesi cav. Carlo su Ancora, in 2 alla media di Km. 49.500 — Categoria 250: 1.o Colucci su Cotton in 1,49,4 alla media di Km. 54,099. — Categoria 350 CMC: 1.o Panella Alfredo su Galloni in 1,26 alla media di Km. 69,069 — 2.o Bianchi Fernando su DOT — 3.o Azzario Oscar su Sun. — Categoria 500 CMC 1.o Taruffi Pietro su P. M. in 1,23,3 alla media di Km. 71,052 — 2.o Santolini Enrico su P. M.

Categoria Sidecar: 1.o Paraglia Umberto su Arlev Davidson in 1,30,3 alla media di Km. 65,956 — 2.o Garettoni Giuseppe su Scott.

Sono caduti fortunatamente senza alcuna conseguenza, Taberlet Romolo e Ferrini Umberto.

Piccola posta

« Zetaelle » - Cividale — Va benissimo, ma troppo tardi; procuri impostare nel treno delle 19.10. E il calendiario?

« Geom. Cosmi » - Gorizia — Raccomandiamo vivamente di farci pervenire sepre a tepo le relazioni di tutte le partite a mezzo dei soliti amici.

« Montanari » - Pordenone — Grazie del suo interessamento. Preghiamo maggiore sollecitudine nell'invio della corrispondenza.

« Slamica » - Gradisca — Anche le sue relazioni ci giungono in ritardo. Procuri impostare prima.

La prima seduta del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 3.

Questa sera, alle ore 22, ha avuto luogo la prima seduta della sessione di gennaio del Gran Consiglio. Erano presenti: S. E. Mussolini, le L.L. E.E. Federzoni, Belluzzo, Ciano, Di Scalea, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, Suardo, Teruzzi, Balbo, Bianchi, Gonzaga, Gentile, gli onorevoli Barnlaba, Farinacci, Maraviglia, Mazzolini, Ricci, Turati, Rossoni, Alfieri, Bastianini, Corradini, il dott. Forges-Davanzati, il comm. Marinelli, il comm. Melchiorri, il prof. Masi ed il segretario on. Giunta.

Avevano scusata la loro assenzia S. E. De Bono e S. E. De Vecchi.

All'inizio della seduta, il Presidente dà la parola all'on. Farinacci che svolge in rapida sintesi la sua relazione sulla situazione generale del Partito.

Il Presidente ordina poi al Segretario on. Giunta di leggere le relazioni delle diverse autorità politiche provinciali dalle quali risulta la identità di vedute con la relazione del Segretario generale del Partito e viene riconfermata l'ottima situazione in quasi tutte le provincie.

La discussione

Sulla relazione del Segretario generale hanno interloquito S. E. Federzoni, S. E. Balbo, S. E. Suardo, il dott. Forges-Davanzati, l'on. Ricci e l'on. Turati. In fine della discussione, su proposta del Presidente, sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

« Il Gran Consiglio dopo aver ascoltato ed approvato la relazione dell'onorevole Facinacci, segretario generale del Partito, prima di continuare i suoi lavori ammonisce energicamente tutti i fascisti, dai capi ai gregagi, che sarebbe sommamente pericoloso e moralmente deleterio cedere alla lusinga riposatrice dei fatti compiuti e dei risultati conseguiti i quali per quanto grandiosi non sono il compimento ma appena lo inizio della rivoluzione fascista. Il Gran Cinsiglio rinnova quindi più forte e solenne la sua parola d'ordine che deve essere raccolta ed obbedita da tutte indistintamente le camicie nere d'Italia. Nessun riposo; nessuna indulgenza; nessuna transazione; ma assoluta disciplian, vigilanza strenua e perfetta fraternità di spiriti per conservare il raggiunto e per arrivare alle mete ulteriori del Fascismo ».

Un plauso ai deputati ed ai senatori fascisti

« Il Gran Consiglio, salutando cordialmente i deputati della Camera fascisti e i senatori della maggioranza li ringrazia dell'opera e del voto dati sollecitamente e disciplinatamente secondo il nostro inconfondibile stile alle leggi instauratrici dello Stato fascista ».

Un voto sulle direttive per i negoziati di Londra

« Il Gran Consiglio del Fascismo saluta il Ministro delle Finanze on. Volpi ed il Sottosegretario agli Affari Esteri on. Grandi che stanno per recarsi a Londra a discutere la situazione del debito italiano sicuro che essi e gli altri negoziatori, come già in America, sapranno tutelare gli interessi presenti e futuri dell'Italia tendendo ad un accordo che deve suggellare da una parte la cordiale e concreta amicizia tra i due popoli e dall'altra permettere all'Italia regolarmente sacrificata in tutti i trattati di pace in fatto di colonie, territori, materie prime, riparazioni, di ricostruire la sua economia, aumentare il benessere del suo popolo, portare il suo contributo di opere alla civiltà del mondo ».

Saluto alle forze armate dello Stato

« Il Gran Consiglio saluta in piedi, con unanime ed ardente acclamazione, le storiche vittoriose forze armate dello Stato: Esercito, Marina e Aviazione, e dichiara che la Nazione deve compiere i sacrifici per renderli sempre più efficienti e pronti. Manda un fervido saluto alla Milizia Volontaria operante aristocrazia del Fascismo ».

Norme per entrare nel Partito

« Il Gran Consiglio riafferma:

1) che il partito è la organizzazione delle forze politiche ed amministrative del regime;

2) che il Fascismo essendo ormai diventato incrollabile regime politico, economico, morale in Italia, nonchè fulcro di un movimento universale che da Roma prende nome ed esempio, il militare nel partito è un privilegio che non può e non deve essere concesso a tutti, ma solo ai meritevoli ed ai prescelti;

3) che i tesserati del partito sono e debbono essere dei soldati pronti in ogni istante, entro le frontiere ed oltre, singolarmente o in massa, a confessare la propria fede col sangue, senza discutere gli ordini che scendono dalle gerarchie necessarie, allo scopo di evitare che criteri puramente quantitativi possano alterare le direttive, la compagine, il carattere del partito e stabilisce le seguenti inderogabili norme per le iscrizini nel 1926:

1. — Ofini domanda di rinnovazione e reiscrizione deve essere sempre accompagnata: a) dalla tessera dell'anno precedente; b) dal certificato penale; c) dal libretto di lavoro, di studio o altro documento equivalente. Gli elenchi degli iscritti saranno pubblicati per ordine alfabetivo dai giornali del Fascio.

2. — Tutti coloro che sono stati iscritti nel secondo semestre 1925 e tutti coloro che faranno domanda di iscrizione per il 1926 non potranno avere nel Partito nessuna carica in nessun caso.

3. — Tutti i nuovi iscritti e tutti quegli iscritti al Partito dal secondo semestre 1925 dovranno entrare quali semplici gregari nella milizia e non potranno ricoprire alcun grado prima che sia trascorso un anno.

4. — Criterio prevalente nell'accoglimento delle nuove domande di iscrizione al Partito deve essere la linea di condotta tenuta nel giugno-dicembre 1924.

5. — Gli iscritti nel secondo semestre 1925 e quelli che chiederanno l'ammissione nel 1926, dovranno essere sottoposti a contribuzioni finanziarie speciali da determinarsi dalle Federazioni provinciali, udito il parere della Segreteria generale.

6. — Iscrizione al partito di elementi inidonei, equivoci o perturbatori provocherà misure punitive contro i dirigenti responsabili.

7. — Ogni formazione speciale in seno al Partito è vietata ed i primotori di esse verranno espulsi.

8. — I parlamentari e i dirigenti provinciali espulsi dal Partito perdono tutti i diritti del fascista, salvo quello di ricorrere entro 15 giorni in ultima istanza al Gran Consiglio ».

Il Gran Consiglio ha autorizzato il Segretario generale del Partito ad iscrivere nel Fascio di Roma, il Segretario della Confederazione Generale dell'Industria.

Per la Regina Madre

In fine di seduta, il Presidente, che aveva di continuo richieste notizie al Ministro degli Interni, si èalzato insieme a tutto il Gran Consiglio, e fra la più intensa commozione ha annunciato le gravissime condizioni in cui versa la Regina Madre, rievocando con nobili parole la figura della Augusta Donna che ha sempre seguito con entusiasmo il movimento fascista e che è stata una delle più ferventi seguaci di esso.

(Stefani).

I telegrammi di augurio alla Milizia

ROMA, 3.

S. E. il Principe Gonzaga, Comandante Generale della M. V. S. N. sono pervenuti i seguenti telegrammi: « S. E. Generale di corpo d'armata principe Gonzaga - Comandante Generale M. V. S. N. - Roma ».

Pregiomi assicurare V. E. che S. M. il Re ha accolto con gradimento l'omaggio augurale di cui Ella si è reso interprete. L'Augusto sovrano ringrazia cordialmente e ricambia alla E. V. ed alla Milizia Nazionale i voti migliori. Generale Cittadini ».

« S. E. Gonzaga Comandante M. V. S. N. Roma

Ringrazio per cortesi auguri che ricambio cordialmente alla Milizia Nazionale ed a Lei Umberto di Savoia ».

« S. E. Generale Gonzaga - Roma

Ringrazio del pensiero cortese e ricambio cordialmente a V. E. ed alla Milizia Nazionale ogni migliore e maggiore augurio Cente di Torino »

« S. E. Gonzaga - Comandante M. V. S. N. - Roma

Con vivissimo affetto ricambio saluto camicie nera milizia che nella rinsaldata disciplina, ogni giorno si affermano costante e necessario presidio popolo italiano. Prego portare a tutti Comandanti e gregari espressione mia sinera simpatia. - Mussolini ».

SOMMARIVA
Bar-Caffè-Gelateria
PASTICCERIA
Via Vitt. Veneto - Via Bertolini - Piazza Duomo
RITROVI PREFERITI

Bortuzzo Umberto
UDINE - Via A. L. Moro 38 - Telef. 5.64
Officina Meccanica
con Laboratorio di
Nichelatura, Ramatura, Ottonatura, Argentura

Agenzia Automobili
" DIATTO „
GUIDO TRANI .:. .:. UDINE
Via Manin 8 - Telef. 377
NEGOZIO ACCESSORI e MATERIALE per AUTO

Fortunati gli automobilisti che hanno questo marchio sul radiatore della loro vettura, vuol dire che essi posseggono una "CITROEN„. La vettura a buon mercato che consuma poco, che rende servizi preziosi a chi se ne serve e che mette l'automobilismo alla portata di tutte le borse

Questo è uno dei modelli più divulgati: la torpedo tipo 5 a 3 posti.

La "CITROEN„ si costruisce in due tipi, secondo la potenza: il tipo 5 e il tipo 10; e in diversi modelli di carrozzeria, chiuse ed aperte, guide interne, cabriolets e furgoncini.

Ecco qui a lato alcuni prezzi del tipo 5. In ciascun prezzo sono compresi tutti gli accessori, l'illuminazione, l'avviamento, l'avvisatore elettrici, nonchè cinque ruote gommate con Michelin Confort 715 per 115. A richiesta con ammortizzatori Snubbers. - Franco Milano. — Consegne immediate.

Torpedo a 2 posti	L. 16.900
Torpedo a 3 posti	„ 17.800
Cabriolet . . .	„ 19.500
Furgoncino . .	„ 17.500

Il tipo 5 percorre 300 Km. con una sola latta di benzina, la tassa di cui è gravato è di sole L. 327. La sua solidità riduce al minimo le riparazioni e per la sua semplicità può essere facilmente riveduta e ripulita. Da vari anni sperimentata e adottata, non è dunque una marca nuova che sorge; si può affermare che la

CITROËN ITALIANA

è la regina e la veterana delle vetture utilitarie per l'automobilismo a buon mercato.

S. A. ITALIANA AUTOMOBILI CITROEN - Strada al Portello 71 MILANO (37)
Telefono 40-941 - Filiale di ROMA - Sede provv. Piazzale Salario 78
Agente per Udine: ANTONIO DE BELGRADO Piazza Umberto I. 10 A

Abbonamenti a "Il Friuli Sportivo„

da OGGI a 31 Dicembre 1926

Annuo	L. 12
Semestrale	„ 6
Trimestrale	„ 3

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del Giornale - Via di Prampero 12

Sui Campi di Foot-Ball

GIRONE A

Pisa - Legnano 2-0

PISA, 3.

I nero-azzurri, dopo una lunga serie di amare sconfitte, hanno finalmente conseguito una vittoria. Chi ne ha fatto le spese è stata la robusta e volitiva compagine legnanese che si è difesa con gran cuore ed ha saputo a tratti essere anche pericolosa. Il terreno in buone condizioni permette al Pisa di condurre rapidi e veloci attacchi alla rete di Rotondi il quale si esibisce in applaudite parate. Il Legnano risponde con improvvise folate ma non conclude per la mancanza di tiro in goal dei suoi avanti. I nero-azzurri incitati dalla folla portano una graduale offensiva e marcano il primo punto al 40' per merito di Merciai che raccoglie un bel passaggio di Vagge. Nel secondo tempo i lilla si battono meglio ma la difesa pisana sventa la insidia. I concittadini marcano però una leggera superiorità di gioco che consente loro di segnare al 39' un bel goal con un imparabile tiro di Artigiani II.

Hellas - Casale 4-3

VERONA, 3.

Sul campo di Borgo Venezia helladiani e casalesi si sono oggi battuti con grande energia ed entusiasmo fornendo un incontro ricco di fasi emotive e conclusosi con la vittoria dei giallo-bleu. La partita dà luogo a fasi alterne nel primo quarto d'ora. Al 15' un travolgente attacco helladino è troncato da un fallo casalese. Il tiro di punizione battuto da Balacic dà all' Hellas il primo goal. Il Casale, punto dallo smacco, porta un rapido contrattacco ed al 18' pareggia in seguito ad un autogoal di Carra. L' Hellas non si sconcerta e preme sulla difesa nero-stellata con poderose puntate. Al 26' Balacic segna su penalty. Anche questa volta il pareggio per Casale non tarda ed è conseguito al 31' su calcio di rigore. Il punteggio rimane invariato fino al riposo.

Al 4' della ripresa Chiecchi segna di sorpresa ed al 7' il medesimo giocatore porta a quattro i goal per la sua squadra. L'andatura dell' incontro perde un poco della sua velocità e vede fasi alterne in una delle quali il Casale coglie il suo terzo goal su corner al 23'. Le due squadre cercano poi di sopraffarsi ma il punteggio non subisce altri cambiamenti.

Modena - Internazionale 3-0

MODENA, 3.

I canarini hanno conseguito una netta vittoria malgrado le previsioni della vigilia fossero propensi ad una miglior prova dei nero-azzurri di Cevenini. La partita, piana e regolare, ha visto un certo equilibrio malgrado il punteggio lasci credere ad una netta superiorità dei modenesi. Le due squadre nel primo tempo hanno condotto buone azioni mettendo in pericolo alternativamente le due reti. Il Modena leggermente superiore marcava al 25' su corner battuto da Breviglieri e raccolto da Manzotti. L' Internazionale nella ripresa tenta ripetutamente il pareggio, ma i suoi attacchi naufragarono sempre nell'area di Brancolini. Furono invece i canarini che segnarono altri due punti al 33' e 35' su azioni personali di Vezzani. Nulla di rimarchevole da rilevare nelle battute finali.

Doria - Brescia 4-1

GENOVA, 3.

I Bresciani si sono battuti coraggiosamente riuscendo a chiudere il primo tempo con un 0-0. Nella ripresa la fatica ha però fatto sentire il suo peso sulla generosa compagine lombarda ed all' 8' Neri coronava una bella discesa in linea con un imparabile goal. I celesti non si serrano in difesa malgrado lo smacco, anzi con rapide puntate sgusciarono a tratti tra le maglie doriane chiamando al lavoro Seghesio. Al 20' Poggi segnava il secondo punto per la Doria consolidando il vantaggio per i genovesi. Il Brescia non si dava ancora per vinto ed al 31' rompendo la stretta degli avversari salvava l'onore della giornata per merito di Giuliani. I biancobleu, di fronte al pericolo di un possibile pareggio da parte degli ospiti, iniziavano una poderosa controffensiva marcando altri due goal rispettivamente al 33' con Viviani ed al 36' con Poggi. Per la cronaca, la Doria fallì due penalty battuti uno per tempo da Cornazzani.

Bologna-Torino 3-2

BOLOGNA, 3.

Malgrado il terreno sdrucciolevole per la pioggia caduta nella notte, i due teams si sono buttati subito aspramente nella lotta tra l'ammirazione di un pubblico imponentissimo. Il primo cozzo è stato favorevole al Torino il quale con un giuoco preciso e ricco di tecnica ha paralizzato le articolazioni della squadra bolognese segnando al 9' con Calvi ed al 15' per merito di Baloncieri. Lo spauracchio di una clamorosa sconfitta non mancò a questo punto di spronare i bolognesi e di spingerli verso una tattica migliore che servisse ad allontanare la minaccia. Lo scopo, mercè la tenacia e il cuore di tutti gli undici atleti petroniani, fu raggiunto ed il primo tempo si chiuse senza che lo scoore al passivo fosse aumentato. Nella ripresa il Bologna sfoderò in modo inaspettato le sue facoltà di ricupero. Assunse l' iniziativa ed al 4' Schiavio collocava il primo pallone nella rete di Latella, mentre Pozzi al 9' fra un uragano di applausi coglieva il pareggio. La speranza della vittoria non abbandonò più la squadra bolognese. Al 10' Latella, il valoroso portiere del Torino, lasciava il campo dolorante per una contusione riportata nel primo tempo e Martin III lo sostituiva nel grave compito di estremo difensore e con grande coraggio affrontava i tiri degli imbaldanziti avanti rosso-bleu. Ridotto a dieci uomini i torinesi tentarono difendersi disperatamente cercando di pareggiare e cogliere una affermazione di alto significato, ma il Bologna travolse ogni resistenza ed al 17' Perin segnava il terzo goal che doveva essere quello della vittoria. La partita offriva poi fasi di alto interesse ed emozione dando luogo ad una superba battaglia tra i dieci atleti granata e la muta incalzante dei veltri bolognesi che anelavano ad un successo ancora più completo. Ottimo l'arbitraggio di Dani.

GIRONE B

Mantova - Reggiana 3-0

MANTOVA, 3.

Attraverso una partita regolare e aspramente combattuta i virgiliani hanno nettamente piegato lo squadrone reggiano. Nel primo tempo le due squadre si sono pressocchè equivalse. Il Mantova è stato maggiormente pericoloso e ha chiuso il tempo con un goal all'attivo segnato al 25' da Prosperi II. Nella ripresa i celesti prendevano il comando della partita sottoponendo ad un duro lavoro la difesa avversaria. Al 4' Prosperi II sorprendeva Ceiati con un bel tiro. La Reggiana subiva ancora dopo questo smacco la iniziativa del Mantova ed al 28' Prosperi II, oggi in grande giornata, segnava ancora. I tentativi degli ospiti di risalire l' handicap e salvare l'onore della giornata, fu inutile e nemeno le ultime rabbiose folate portarono ad un esito concreto. L'arbitro Majani diresse con abilità il cavalleresco incontro.

Vercelli - Livorno 7-0

VERCELLI, 3.

La ripresa del campionato è stata favorevole alle bianche casacche le quali hanno colto sui labronici una magnifica quanto clamorosa vittoria dimostrando di essere tornate in gran forma. Fin dalle prime battute si è delineata la superiorità dei concittadini che con un gioco serrato e travolgente hanno costretto gli ospiti in difesa. Al 5' Ardizzone apriva la serie dei goals. Il vantaggio iniziale dava uno sprone ai bianchi i quali segnavano ancora al 18' ed al 19' per merito di Gardini. Il Livorno tenta reagire con rapide puntate che però non danno nessun frutto. I vercellesi riprendono la iniziativa ma non riescono a violare la rete avversaria e così il primo tempo termina senza variare il puntedggio. Nella ripresa dopo soli trenta secondi Gardini marca il quarto goal. I labronici si prodigano a Magnozzi tenta rianimare i suoi uomini, senza però riuscire a minacciare i bianchi che continuano con decisione il loro gioco tanto che al 26' Zanello invia il pallone in rete su calcio di punizione mentre Ceria al 39' ed ancora Gardini al 42' suggellano con altri due goals la superiorità dei concittadini. Per la cronaca, vennero battuti tre corner contro Livorno e due contro Vercelli. Terreno pantanoso. Arbitrò il signor Guerse.

Sampierdarenese - Milan 2-1

SAMPIERDARENA, 3.

Buona volontà ed impegno hanno caratterizzato l'odierno incontro che è mancato completamente per quanto concerne tecnica e virtuosismo di gioco. Azioni assai veloci si susseguirono nelle due aree. Gli uomini di Garzino, più decisi nelle fasi finali, segnano al 22' con un bel tiro di Dal Ponte che raccoglie al volo un centro di Roveda. Il pareggio è conseguito dagli ospiti al 35' per merito di Muller che sfrutta fulmineamente un errore di Grippi. La partita prosegue combattuta e quando un esito pari si va profilando, un ennesimo attacco dei concittadini porta la minaccia nell'area milnese ed al 26' della ripresa Cambiaso scocca il tiro. Il pallone respinto dal guardiano rosso-nero è raccolto da Tabacco che lo scaraventa in rete. Arbitrò Mattea.

Alessandria - Cremonese 2-1

ALESSANDRIA, 3.

Il campo dell'Alessandria era oggi in uno stato pietoso per le pioggie di questi giorni tanto che l'arbitro ritenne che la partita non potesse svolgersi con regolarità e decise, d'accordo con i capitani delle due squadre, di fare un match amichevole che è stato vinto dai concittadini i quali hanno dimostrato una leggera superiorità.

CICLISMO

Vittoria italiana al Palazzo dello Sport

MILANO, 3.

Reduci dalle lunghe peregrinazioni attraverso tutte le piste europeee dell'America, quest'oggi Girardengo, Linari e Giorgetti si sono ripresentati alla folla dei loro innumerevoli ammiratori raccolti sotto l'ampia volta del Palazzo dello Sport. E' convincimento generale che solo questi tre uomini siano popolari nella folla degli sportivi, che pur dimenticando il senso più puro dell'estetica prova su pista, tributano ai loro idoli il caldo applauso della loro ammirazione. «Ritorna vincitor»! Era forse stata l'intenzione di Alfredo Corti che sperava in Girardengo e Linari i sicuri dominatori sulle piste di Gand, di New Jork e di Parigi.

Invece i beniamini della folla sono ritornati in patria con un ricco bagaglio di sconfitte, ma non per questo il pubblico ha disertato la riunione odierna che si presentava sotto i migliori auspici.

Il match in tre prove fra le squadre italiana e francese ha entusiasmato per la combattività con cui si è svolto, poichè tutti gli uomini hanno dato la sensazione di essersi impegnati a fondo. Nella prima prova i velocisti Pereyde e Cougnot hanno completamente deluso poichè opposti rispettivamente a Bossi e Bergamini si sono rivelati troppo inferiori di classe e di forma. La seconda prova ad inseguimento ha arriso pure agli italiani in virtù della omogeneità della triade che più abile nei cambi ha potuto raggiungere il team degli stranieri dopo una strenua difesa sostenuta da Wambst e Lacquehaye. La terza prova, quella individuale, ai punti che giustamente era la più attesa, si è risolta ancora per una volta in favore del campionissimo che più accorto riusciva a totalizzare il maggior numero di punti in seguito ad una indovinata fuga col francese Lacquehaye.

E così la vittoria finale ha arriso su tutta la linea in favore degli italiani, mentre Wamst e Lacquehaye si sono imposti per il loro valore e tenace difesa. La loro confitta va attenuata dal fatto che i compagni di squadra Vuge Pevrode e Cougnot non furono all'altezza della loro fama e troppo inferiori agli specialisti italiani. Il miglior uomo della squadra italiana è stato Girardengo, che sembra non aver affatto risentito gli effetti della sua fantastica attività. Linari e Giorgetti pur brillando di sprazzi felici non hanno certamente risposto alla fiducia che in loro si riponeva. Dopo l'incontro principale della giornata ha interessato per ordine di importanza, la velocità dilettanti che raccolse nella finale i quattro migliori dilettanti del momento. Il mantovano Tasselli pur rilevandosi il migliore ha dovuto cedere all'astuzia di Belocchi che coadiuvato da Corsi riusciva a relegare in seconda posizione l'avversario in due delle prove finali. Le altre gare di contorno hanno sollecitato più l'ilarità che l'interesse poichè il match omnium fra Bestetti - Ferrario e Oliveri Sivocci si è tramutato in un vero incontro... omnibus. La vittoria fu concessa per magnanimità della giuria a Bestetti Ferrario mentre per la realtà l'esito fu alquanto differente. Luciano Bergamini sempre in progresso di forma ha vinto brillantemente l'individuale juniores, mentre Zucchetti Francesco con alquanta facilità riportava il successo della eliminazione professionisti.

Ecco il risultato della gara individuale: 1. Girardengo punti 44 — 2. Giorgini p. 27 — 3. Lacquehaye p. 26 — 4. Wabst p. 18 — 5. Linari p. 11.

Classifica della gara per Nazioni: 1. Italia punti 86 — 2. Francia p. 48.

Classifica generale del match: 1. Italia punti 16 — 2. Francia punti 3.

CRONACA CITTADINA

L'attività degli Uffici Municipali di Stato Civile e di Anagrafe durante il 1925

Alcuni dati statistici

Le cifre che pubblichiamo danno notizia di una parte — assai limitata, però — del lavoro che hanno esplicato durante il 1925 gli uffici municipali di anagrafe e di stato civile.

Le denuncie di nascita fatte nel decorso anno ammontarono a 1378; i decessi a 1112, dei quali 480 a domicilio e 632 negli ospedali od in altri stabilimenti. In quest'ultima cifra sono anche compresi i decessi dei non appartenenti per domicilio al Comune di Udine.

Le coppie che richiesero personalmente l'Ufficiale dello Stato Civile di procedere alle pubblicazioni di matrimonio furono 303; mentre le richieste venute da altri Comuni del Regno salirono a 172 e 16 soltanto dall' Estero.

I matrimoni furono 304; in diminuzione cioè di quelli celebrati nel 1924 che salirono a 350.

Nel 1925 si ebbero nel Comune 819 immigrazioni e 980 emigrazioni; mentre: nel 1922 gli immigrati furono 592 e coloro che lasciarono Udine 790; nel 1923 806 i primi e 809 gli altri; nel 1924, gli immigrati 542 e gli emigrati 587.

Le emigrazioni all' Estero invece diminuirono.

Infatti, inulla-osta per passaporto, rilasciati dall' Ufficio Anagrafe — che nel 1922 furono 1922, nel 1923 N. 712 e nel 1924 in N. di 726 — nel decorso anno si limitarono a 572.

La sensibile diminuzione è giustificata dalle restrittive norme sulla concessione dei passaporti, emesse qualche mese addietro dall'autorità superiore.

Limitatissima — in tutti 96 — fu la emissione dei passaporti per l' interno del Regno.

Furono rilasciati 1048 libretti per ammissione al lavoro e cioè: libretti di maternità 301, libretti a fanciulli 176 ed a donne minorenni 571, con un aumento per queste due ultime cifre in confronto dell'anno 1923, durante il quale i libretti rilasciati ai fanciulli furono 182 ed a donne minorenni 344; e nel 1924 91 a fanciulli e 409 a donne minori di età.

Furono inoltre proposte 19 costituzioni di consigli di famiglia per minorenni.

I cestini della Befana saranno distribuiti domani

Domani, martedì, alle 9 precise, si inizierà, nel salone centrale dello stabilimento scolastici in via Dante, la distribuzione del «Cestino della Befana» alle vedove con orfani di guerra del Comune di Udine ed alle famiglie dei Caduti fascisti.

Il cesto conterrà: carne di primissima qualità, pane, pasta, formaggio grana e da tavola, frutta, focaccia, dolci e vino: tutto scelto ed ottimo.

Le famiglie cui sono stati rilasciati i buoni sono 265.

La distribuzione proseguirà dalle ore 9 fino alle 16.

La prossima Sezione di Assise

Sappiamo che la prossima sessione di Assise seguirà quasi certamente nel mese di febbraio e sarà tenuta per l'ultima volta nei vecchi locali di via Odorico da Pordenone.

La sessione che la seguirà si terrà nella nuova sede, costruita nel cortile delle vecchie nostre carceri.

TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI
Co. G. de PUPPI - Mercatovecchio - Udine

ULTIMA ORA

Le condizioni di salute della Regina Madre improvvisamente aggravate

Le LL. MM. il Re e la Regina partiti per Bordighera

BORDIGHERA, 3.

Le condizioni di salute di S. M. la Regina Madre si sono la scorsa notte improvvisamente aggravate.

Un telegramma da Roma annuncia che ieri le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal primo aiutante di campo generale Cittadini, sono partiti alle ore 8.45 con treno speciale per Bordighera. (Stefani).

BORDIGHERA, 3. (ore 17.50).

Le condizioni di S. M. la Regina Madre sono gravissime. Sono qui giunti da Torino S. A. R. il Principe Ereditario e S. A. R. il Duca Tommaso di Genova. (Stefani).

Aggravamento rapido di ora in ora

BORDIGHERA, 3.

(Ore 23). Il bollettino medico sulle condizioni di S. M. la Regina Madre pubblicato stasera dice:

«Nelle prime ore di stamane improvvisamente S. M. la Regina Madre ha presentato sintomi di trombosi cerebrale diffusa. Aggravamento rapido di ora in ora. Alle ore 20 temperatura 39, polso 118, stato comatoso. — Firmati Pescarolo, Quirico, Odello».

All'Augusta inferma sono stati somministrati i sacramenti.

Alle 22 sono giunti le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dal primo Aiutante generale di campo generale Cittadini.

Il bollettino di oggi

Persiste lo stato comatoso

BORDIGHERA, 4.

Ecco il bollettino sulla salute di S. M. la Regina Madre redatto stamane alle ore 9 «Condizioni sempre più gravi, temperatura 40,8: polso 144. Persiste lo stato comatoso — Firmati: PESCAROLO, ODELLO».

Per la cittadinanza degli italiani residenti in America

BOSTON, 3.

Il «Boston Telegram», commentando alcune recenti pubblicazioni relative alla situazione italiana, scrive:

«Non sappiamo spiegarci perchè a Minster Green sia saltato in mente di tirare in discussione nel suo messaggio natalizio i problemi interni dell' Italia. E' indubbiamente esagerato accusare il Primo Ministro italiano di volere strappare all'America la cittadinanza degli italiani qui residenti. E' una gratuita asserzione che egli non avrebbe dovuto fare e ora egli dovrebbe accorgersi dell'errore commesso. Se Minster Green ritiene che i legami mantenuti dagli emigranti con la loro patria di origine costituiscono una minaccia per l'America perchè non dedica i suoi sermoni ai cittadini inglesi che difficilmente rinunziano al loro Re per diventare cittadini americani? Scagliandosi contro Mussolini, Green colpisce tutti gli italiani. Se egli è ansioso di discutere gli affari delle altre nazioni nei riguardi del movimento operaio perchè non si occupa del Ministero britannico che trascura la massa lavoratrice col suo milione e mezzo di disoccupati che vanno elemosinando. Minster Green deve convincersi che l'opposizone contro l'onorevole Mussolini tra gli italiani domiciliati si riduce a poche persone i cui capi sono proprio i più accaniti avversari della Federazione Americana del Lavoro e alleati dell' Internazionale «Workers of the World». Infine Minster Green manca della preparazione necessaria per interpretare accuratamente le condizioni dell' Europa».

La rinuncia del Principe Carol non è dovuta a motivi di ordine politico-militare

La convocazione della Camera e del Senato

BUCAREST, 3.

Un comunicato ufficiale dice:

La notizia diffusa da alcuni giornali secondo la quale il generale Mardaresco, Ministro della Guerra, avrebbe dato le sue dimissioni e la rinuncia al trono del principe Karol sarebbe in relazione con le ordinazioni di aeroplani «Fokker» è puramente fantastica. La rinuncia del principe non è dovuta nè a motivi di ordine politico nè a motivi di ordine militare.

BUCAREST, 3.

L'Agenzia Rador pubblica:

I giornali esprimono unanimi il loro ramarico per la decisione del principe Karol rilevando come sia questa la terza volta nel corso degli ultimi anni che egli ha manifestato la intenzione di rinunciare al trono ed alle prerogative reali. Siamo informati che i motivi che hanno determinato la decisione attuale sono di ordine puramente privato e per nulla affatto politici. Domani la Camera ed il Senato si riuniranno in assemblea nazionale per prendere atto della rinuncia del principe Karol e della trasmissione in conformità della costituzione dei diritti al trono al principe Michele, suo figlio. Nella stessa occasione la Camera ed il Senato saranno convocati separatamente per decise sulla introduzione nello Stato della famiglia reale delle disposizioni richieste dal nuovo stato dice. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Giustizia partono oggi per Sinaia allo scopo di sottoporre queste disposizioni alla approvazione del Re. La Camera ed il Senato termineranno i loro lavori nella stessa giornata di domani con una unica seduta, dimodochè i parlamentari che attualmente sono in vacanza potranno nella serata ripartire per le loro sedi. (Stef.).

Le dimissioni del gabinetto bulgaro

SOFIA, 3.

Stamane il Presidente del Consiglio Tzankoff ha avuto un nuovo colloquio con i capi della maggioranza. Alla fine della riunione, il Presidente del Consiglio ha dichiarato al rappresentante dell'Agenzia Telegrafica Bulgara che ha deciso di presentare le sue dimissioni.

Gita studentesca a Camporosso

Sabato una numerosa comitiva di studenti dei Licei Classico e Scientifico di Udine, uniti ad alcuni loro professori, sotto la guida del prof. cav. D'Alessandro, sono qui giunti in gita. La comitiva ha passato la breve giornata tra gli sci e le slitte lungo i pittoreschi pendii della vallata, divertendosi immensamente. Durante tutto il tempo è regnata la più viva allegria e il più schietto cameratismo, cosicchè quando alla sera, a gita finita, i giovani si avviarono al ritorno, hanno espresso fervidi voti perchè tali gite si rinnovino in breve e di frequente.

Al prof. D'Alessandro particolarmente vada il nostro plauso per aver organizzato una così simpatica e proficua gita.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 8.10 — 11.50 — 14.30 (Festivo per Fagagna) — 15.30 D — 18.30.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 15.25 (Festivo fino a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.35 — 9 D — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Ar.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da

ING. DANTE DAVID
DIRETTORE RESPONSABILE
Tipografia del «Giornale del Friuli»

United Oil Service Company
Società Anonima Italiana - GENOVA
LUBRIFICANTI PER QUALSIASI INDUSTRIA
Prodotti superiori — *Prezzi eccezionali*
AGENZIA DEL FRIULI - Via Cavour 11, 1.° p.
MAGAZZINI: Fuori Porta Grazzano

Tutte le inserzioni a pagamento su
"Il Friuli Sportivo,,
si ricevono eclusivamente dalla
Soc. Anonima A. MANZONI & C.
Filiale di UDINE - Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura
La quale dietro semplice richiesta fornisce spiegazioni, progetti e preventivi.